

9	Motocarro Piaggio ATM 2T	GR69315	218 cc	1995	1995	Servizi Cimiteriali	Medio cre
10	Motocarro Piaggio ATM 2T	GR69043	218 cc	1994	1994	Servizi Tecnici- manutent.	Medio cre
11	Motocarro Piaggio ATM 2T	GR69042	218 cc	1994	1994	Servizi Tecnici- manutent.	Medio cre
12	Motocarro Porter Piaggio	CZ910SG	1.500 cc.	2006	2006	Servizi Tecnici- manutent	Buono
13	Motocarro Porter Piaggio	DF468GE	2.200 cc.	2007	2007	Servizi Tecnici- manutent	Buono
14	Autocarro Fiat 180/26	GR 209849	13.798 cc.	1985	1985	Servizi Tecnici- manutent	Attual mente inutiliz zato
15	Autocarro Fiat Iveco	AJ421MD	2.500 cc.	1996	1996	Servizi Tecnici (fognature acque meteoric.)	Medio cre
16	Rimorchio	GR 5213	==	1992	1992	Servizi Tecnici- manutent	Medio cre
17	Autoscala Fiat Iveco	GR 296496	2.500 cc.	1992	1992	Servizi Tecnici (Pubblica Illuminaz.)	Medio cre
18	Autocarro Fiat Iveco 35	AA325VV	2.500 cc.	1995	1995	Servizi Tecnici- manutent.	Medio cre
19	Autobotte Fiat 655	GR 81571	4.878 cc.	1970	1970	Servizi Tecnici- Verde pub.	Medio cre
20	Pala Meccanica	ABB577	2.197 cc.	2007	2007	Servizi Tecnici- Manutent.	Buono

L'elencazione che precede indica come i mezzi in dotazione al Settore 4 risultino, per larga parte, obsoleti ed evidenzia la necessità di una programmazione della loro graduale sostituzione secondo i criteri e per le finalità indicate ai successivi punti **IV.b e IV.c**.

#### ***IV.b - Misure in attuazione o in fase di definizione***

Gli automezzi di servizio in dotazione sono utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dell'Amministrazione Comunale. Molti degli stessi, e per la maggior parte dell'orario di servizio, vengono destinati al trasporto cumulativo.

E' operante un sistema di controllo cartaceo nel quale vengono registrati giornalmente, per ogni automezzo in dotazione:

- il giorno e l'ora di utilizzo;
- il nominativo del soggetto che utilizza l'automezzo;
- la destinazione e/o il servizio da espletare;
- il giorno e l'ora del rientro dell'automezzo;
- i chilometri percorsi.

#### ***IV.c - Misure previste***

Il sistema di verifica in atto circa l'uso dei mezzi di servizio sarà intensificato e puntualizzato ulteriormente.

Non sono previsti aumenti del numero complessivo degli automezzi e veicoli.

Al momento del rinnovo del parco macchine, si opterà, in ogni occasione, per l'acquisizione di mezzi a minor impatto ambientale e di minor consumo.

Prima di acquisire un nuovo mezzo dovrà essere effettuata una valutazione comparativa in relazione alla tipologia di automezzo ed all'uso cui dovrà essere adibito, sull'opportunità di procedere all'acquisto oppure al noleggio a lungo termine "tutto compreso".

La cilindrata media delle autovetture di servizio, attualmente di 1.156 centimetri cubici (calcolata escludendo gli scuolabus, gli autocarri, l'autoscala, l'autobotte), sarà mantenuta, in ogni modo, al di sotto del tetto di 1600 centimetri cubici, in analogia con quanto stabilito per le autovetture delle amministrazioni dello Stato. Da tale base di calcolo vanno escluse le autovetture adibite a servizi istituzionali di "tutela dell'ordine, della sicurezza pubblica e della protezione civile".

#### ***IV.d - Misure di verifica e controllo***

Alla fine di ogni anno, in sede di consuntivo, sarà redatta una relazione da inviare agli organi di controllo interni ed alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, sull'esito delle misure adottate tra quelle indicate nei punti **IV.b e IV.c**, evidenziando i costi/benefici raggiunti in termini di economicità, efficacia, efficienza e sostenibilità.

Parte V - **PIANO TRIENNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO**

Il comma 599 dell' art. 1 della legge 24.12.2007 n. 244 disciplina l' adozione del presente piano triennale per l' individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell' utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio. La norma si inquadra nel più ampio processo di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico al centro dell' azione legislativa italiana di questi ultimi anni.

Basti ricordare a tal proposito, ultimo solo in ordine temporale, il contenuto dell' art. 58 del D. L. n. 112/2008, convertito nella legge 133/2008, che introduce l' obbligo per gli Enti Locali di redigere ed approvare, in allegato al bilancio di previsione, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, ovvero un elenco dei singoli beni immobili di proprietà dell' Ente, non strumentali all' esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione e/o alienazione.

Uniformandosi ai dettami ed allo spirito della normativa sopra richiamata, l' Amministrazione Comunale di Massa Marittima con l' adozione del presente piano intende dare una prima risposta di lettura immediata all' esigenza di conoscenza della consistenza del patrimonio immobiliare comunale ed acquisire, al tempo stesso, un ulteriore risultato nel percorso avviato l' anno scorso mediante la costituzione di un Ufficio dedicato alla gestione del patrimonio.

Il presente piano di razionalizzazione non esaurisce certamente le complesse problematiche connesse all' utilizzo degli immobili ad uso abitativo o di servizio, i cui elenchi potranno essere rielaborati una volta definiti i criteri e le modalità con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, come previsto dall' art. 1, comma 599, della legge 24.12.2007 n. 244.

Il piano stesso potrà, inoltre, subire modifiche e/o integrazioni, sia nell' anno in corso che nelle successive annualità, in conseguenza delle risorse economiche ed umane di cui l' Amministrazione Comunale e gli Uffici interessati potranno disporre.

***V.a - La dotazione attuale***

Dopo aver ultimato la ricognizione propedeutica dei beni sulla base degli inventari e delle locazioni e concessioni attive e passive, si è proceduto alla compilazione dei due elenchi di seguito riportati: il primo relativo ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio sui quali l' Amministrazione Comunale vanta diritti reali, il secondo relativo ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio dei quali l' Amministrazione Comunale ha la disponibilità a qualunque titolo.

Il primo dei due elenchi predetti non è, evidentemente, esaustivo di tutte le proprietà immobiliari del Comune di Massa Marittima; dallo stesso sono stati, infatti, esclusi,

come richiesto dalla normativa di riferimento, i beni infrastrutturali, il patrimonio agricolo-forestale, i terreni.

#### ***V.b - Misure in attuazione o in fase di definizione***

Accogliendo la sollecitazione della legislazione reiteratamente intervenuta in materia, l'Amministrazione Comunale di Massa Marittima, nel decorso anno 2008, ha integrato la propria struttura amministrativa con la creazione di un ufficio per la gestione economica ed amministrativa del proprio patrimonio, colmando una lacuna perpetratasi per diversi anni.

La nuova unità operativa ha affrontato, tra le altre cose, la revisione dei ruoli dei fitti attivi e passivi, la realizzazione degli scadenzari per la riscossione ed il pagamento degli affitti, per l'aggiornamento dei canoni di locazione sulla base degli indici Istat per i prezzi al consumo delle famiglie degli impiegati ed operai, per le conclusioni e/o rinnovi dei relativi contratti.

Ciò ha consentito il rinnovo di alcuni rapporti di locazione scaduti, il recupero di arretrati di canoni di locazione e l'aggiornamento degli stessi secondo gli indici Istat predetti.

Le suesposte iniziative sono tutt'ora in corso e continuano a produrre recuperi significativi.

#### ***V.c - Misure previste***

Oltre al prosieguo per le prossime tre annualità delle iniziative già intraprese, descritte al precedente punto *V.b*, le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo degli immobili ad uso abitativo o di servizio, che si prevede di attuare nel prossimo triennio, si inquadrano nelle seguenti azioni:

1 - elaborazione ed attuazione per l'anno 2009 del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 del D. L. 112/2008, adottando prezzi di vendita rapportati ai valori di mercato di cui all'Osservatorio del Mercato Immobiliare, tenuto a cura dell'Agenzia del Territorio, e dedicando particolare attenzione alle varie possibilità di valorizzazione del patrimonio esistente, sia valutando la convenienza di eventuali alienazioni, sia di altre ipotesi di utilizzo;

2 - aggiornamento ed attuazione, per ogni anno successivo del triennio, del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

3 - costante aggiornamento ai valori di mercato dei canoni di locazione e di concessione dei beni di proprietà comunale alla scadenza dei contratti in essere (misura peraltro già in attuazione). Unica eccezione all'applicazione dei canoni di mercato è, e sarà, l'assegnazione di immobili per scopi sociali ai sensi dell'art. 32, comma 8, della legge 724/94. Spetta infatti all'Amministrazione Comunale effettuare, di volta in volta, un bilanciamento tra l'interesse pubblico della massima redditività del patrimonio immobiliare e l'interesse pubblico del perseguimento di scopi sociali, entrambi meritevoli di tutela e promozione;

4 - l' adeguamento annuale dei canoni di locazione/concessione agli indici Istat in prosecuzione dell' attività già avviata. Le risorse, che deriveranno dagli aggiornamenti predetti, potranno essere destinate a migliorare, e quindi razionalizzare, le condizioni di utilizzo degli immobili ad uso abitativo;

5 - aggiornamento e rivalutazione dei rapporti giuridici ed economici con il L.O.D.E. Grossetano in materia di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

***V.d - Misure di verifica e controllo***

Alla fine di ogni anno, in sede di consuntivo, sarà redatta una relazione da inviare agli organi di controllo interni ed alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, sull' esito delle misure adottate tra quelle indicate nei punti *V.b e V.c*, evidenziando i costi/benefici raggiunti in termini di economicità, efficacia, efficienza e sostenibilità.

\*\*\*

***Parte VI - RELAZIONE ANNUALE A CONSUNTIVO***

Entro il 30 aprile dell' anno successivo, i Responsabili di Settore cureranno la redazione di una relazione circa le azioni intraprese ed i risultati ottenuti in ordine alla realizzazione dei contenuti del presente piano, relazione che verrà poi trasmessa all' Organo di controllo interno ed alla Sezione Regionale della Corte dei Conti.

\*\*\*